



Al dott. Sandro Raimondi
Difensore civico della Provincia autonoma di Trento

per conoscenza

Al dott. Mauro Tonolli
Sindaco di Brentonico

Al [REDACTED]
Comitato biodiversità e salute per Brentonico

Trento, 2 agosto 2026

Oggetto: Segnalazione in merito alla deliberazione del Consiglio comunale di Brentonico del 29 luglio 2026 concernente la proposta di deliberazione di iniziativa popolare per l'adozione del "Regolamento comunale per la tutela della salute e dell'ambiente nelle attività agricole"

Egregio Difensore civico,

l'associazione *Più Democrazia in Trentino*, che è stata costantemente messa a conoscenza dal *Comitato biodiversità e salute per Brentonico* delle comunicazioni intercorse con codesto Ufficio e con l'Amministrazione comunale in relazione alla proposta di deliberazione di iniziativa popolare presentata il 20 aprile 2026, ritiene opportuno segnalare gli sviluppi intervenuti successivamente alla nota del Comitato del 25 luglio scorso.

Come noto, con tale comunicazione il Comitato aveva chiesto all'Amministrazione comunale il rispetto delle garanzie partecipative, l'accesso agli atti dell'istruttoria e la sospensione della trattazione della proposta di deliberazione, evidenziando la mancata audizione dei promotori e l'assenza di un effettivo contraddittorio nel corso del procedimento.

L'Associazione ha appreso dagli organi di informazione che il *Consiglio comunale*, nella seduta del 29 luglio scorso, ha respinto la proposta di deliberazione con tredici voti contrari, un voto favorevole e quattro astensioni, deliberandone formalmente la non approvazione.

L'esito della vicenda dimostra che l'Amministrazione comunale non ha dato alcun seguito alle richieste formulate dal Comitato. In particolare, non è stata disposta la sospensione dell'iter deliberativo, non è stato assicurato il coinvolgimento dei promotori, il Comitato non è

mai stato convocato né ascoltato dalla Commissione consiliare competente e il procedimento si è concluso senza che fosse instaurato un effettivo contraddittorio con i presentatori della proposta.

Dalle risultanze del dibattito e della documentazione disponibile emerge inoltre che il voto contrario del Consiglio è stato sostanzialmente motivato sulla base del parere tecnico non favorevole espresso dalla Segreteria comunale, successivamente allegato alla deliberazione.

Ad avviso dell'Associazione, desta particolare perplessità il fatto che tale parere richiami, a sostegno delle proprie conclusioni, presunti rilievi della *Commissione per i procedimenti referendari*, traendone argomenti a favore dell'illegittimità della proposta. Per quanto risulta, la Commissione prevista dall'articolo 16-bis del Codice degli enti locali ha invece espresso un giudizio favorevole sull'ammissibilità del quesito referendario avente ad oggetto l'adozione del medesimo regolamento comunale, limitandosi a formulare alcune prescrizioni tecniche. L'utilizzo di tale precedente per sostenere conclusioni di segno opposto appare quindi fondato su un'interpretazione che merita di essere attentamente verificata.

Al di là del merito delle valutazioni giuridiche, ciò che desta maggiore preoccupazione è il metodo seguito dall'Amministrazione comunale. Una proposta di deliberazione di iniziativa popolare, presentata nel rispetto dello Statuto comunale e delle disposizioni regolamentari, è stata esaminata e respinta senza che i promotori fossero mai messi nelle condizioni di conoscere compiutamente l'istruttoria, di prendere visione dei pareri acquisiti prima della decisione, di essere ascoltati dalla competente Commissione o di interloquire sulle questioni emerse nel corso del procedimento.

Merita inoltre di essere segnalato un ulteriore episodio verificatosi nel corso della seduta consiliare del 29 luglio 2026. Come risulta dall'ordine del giorno della convocazione del Consiglio comunale, la proposta di deliberazione di iniziativa popolare era iscritta al punto n. 11, avente ad oggetto «*Approvazione regolamento comunale per la tutela della salute e dell'ambiente nelle attività agricole presentato dal Comitato biodiversità e salute per Brentonico*».

Prima che il Consiglio procedesse alla votazione su tale punto, il Presidente ha tuttavia sottoposto all'assemblea una preventiva votazione, non prevista nell'ordine del giorno, volta a rispondere al quesito: «*Chi è favorevole a sospendere il provvedimento e chi invece non lo è?*». Tale votazione si è conclusa con un esito di perfetta parità, nove voti favorevoli e nove contrari.

L'introduzione nel corso della seduta di una votazione non previamente iscritta all'ordine del giorno, e della quale non risulta acquisito il consenso unanime del Consiglio, solleva ulteriori interrogativi circa la regolarità dello svolgimento dei lavori consiliari e il rispetto delle garanzie procedurali che presidiano il corretto funzionamento dell'organo collegiale.

Anche tale circostanza viene pertanto sottoposta all'attenzione della S.V., affinché possa valutarne la rilevanza sotto il profilo del rispetto delle regole che disciplinano il procedimento deliberativo del Consiglio comunale.

L'Associazione ritiene che la deliberazione del 29 luglio rappresenti un ulteriore e preoccupante passo verso una gestione degli istituti di partecipazione democratica non conforme ai principi di trasparenza, partecipazione e leale collaborazione che devono caratterizzare l'azione amministrativa. La vicenda sembra infatti confermare una linea di tendenza che finisce per svuotare di effettività gli strumenti di iniziativa popolare previsti dall'ordinamento.

L'Associazione Più Democrazia in Trentino è consapevole dell'eccezionalità del ricorso all'intervento del Difensore civico. Tuttavia, il ripetersi di vicende che appaiono incidere sull'effettività degli istituti di partecipazione democratica rende doveroso sottoporre anche questi ulteriori sviluppi alla Sua attenzione, in coerenza con le finalità statutarie dell'Associazione di tutela dei diritti politici dei cittadini e delle formazioni sociali.

Confidando nella Sua attenzione, si chiede pertanto che la S.V. voglia valutare anche questi ulteriori sviluppi della vicenda, verificando se il procedimento seguito dal *Comune di Brentonico* risulti conforme ai principi di partecipazione, trasparenza, buon andamento e correttezza dell'azione amministrativa.

Si allegano:

- nota del Comitato biodiversità e salute per Brentonico del 25 luglio 2026;
- avviso di convocazione del Consiglio comunale del 29 luglio 2026 con il relativo ordine del giorno;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 29 luglio 2026;
- parere tecnico non favorevole della Segretaria comunale allegato alla deliberazione.

RingraziandoLa per l'attenzione e confidando nel Suo autorevole intervento, porgiamo i più cordiali saluti.

Alex Marini - presidente di Più Democrazia in Trentino